

Ufficio Stampa



IL CONSIGLIO D'EUROPA CEDE ALLE LOBBY ABORTISTE E RINNEGA SE STESSO

Iniziativa a livello continentale per portare la "Moratoria sull'aborto" nelle Carte europee

«E' triste, anche se privo di alcun effetto sulle legislazioni nazionali, che il Consiglio d'Europa, cedendo alla pressione delle lobby abortiste internazionali, abbia rinnegato se stesso» commenta Carlo Casini, presidente del Movimento per la vita. «Per ben quattro volte, dal 1982 al 1989, il Consiglio ha infatti ribadito nelle sue raccomandazioni il diritto alla vita del concepito fin dalla fecondazione, ora invece preferisce parlare di "diritto di abortire".

«In questo è leggibile l'ombra del materialismo pratico, parente stretto di quel materialismo teorico che aveva lacerato l'Europa prima della caduta del Muro di Berlino.

«Così si consuma peraltro quella "sconfitta dell'Europa" di cui ha parlato Giovanni Paolo II. Noi ripeteremo con lui e con Benedetto XVI, insieme a tutti coloro che hanno fiducia nella ragione e che dell'Europa hanno una visione fondata sulla dignità di ogni essere umano, che "la prima sfida è quella della vita".

«Non dobbiamo e non vogliamo più scavare la trincea della resistenza per negare che l'aborto sia un diritto, ma dobbiamo e vogliamo animosamente proclamare il diritto alla vita di ogni essere umano come aspetto insostituibile della dignità umana. Per questo» conclude Casini «avvieremo presto insieme alle altre organizzazioni pro life del Vecchio Continente iniziative perché venga applicata anche nelle Carte europee la cosiddetta "Moratoria sull'aborto" chiedendo tenacemente che il diritto alla vita sia riconosciuto formalmente fin dal concepimento».